





Parrocchia di S. Stefano in Pane

2 Febbraio 2014

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Mi 3,1-4*

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire?

Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 23

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,

il Signore valoroso in battaglia.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

II Lettura

Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.



Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di

Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, convocati dallo Spirito Santo per celebrare l'incontro tra Cristo e il suo popolo, ci uniamo a Maria e a Giuseppe per essere presentati a Dio nostro Padre. Preghiamo insieme e diciamo: **O Padre, rivela al mondo la luce del tuo Cristo.***



1. Perché la Chiesa, tempio del Dio vivente, segno e strumento dell'incontro fra Cristo e ogni uomo, porti a tutti l'annuncio missionario del Vangelo, **preghiamo.**

2. Perché gli anziani della nostra Comunità parrocchiale, che nel nostro tempo necessitano particolarmente di attenzione, siano riconosciuti nella loro dignità di persone, esperte di umanità, capaci di offrire alle nuove generazioni testimonianza delle esperienze vissute nel cammino della vita, **preghiamo.**

3. Perché la società del nostro tempo recuperi la coscienza che ogni creatura concepita nel grembo materno è un pegno vivente dell'amore di Dio, segno di speranza per il futuro dell'umanità, **preghiamo.**

4. Perché anche noi sappiamo offrirci come Cristo al Padre nel servizio ai fratelli, recando la luce della fede nelle periferie esistenziali e sociali degli spazi in cui viviamo e operiamo, **preghiamo.**

O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio manifesti visibilmente l'incontro fra l'antica e la nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa sperimenti la gioia messianica e ogni uomo cammini nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

I miei occhi hanno visto la salvezza,
da te preparata davanti a tutti i popoli.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza

Sono passati quaranta giorni dal Natale, e la chiesa interrompe il tempo ordinario per celebrare ancora una "manifestazione" dell'incarnazione, ciò che secondo il vangelo di Luca avviene nel quarantesimo giorno dopo la nascita di Gesù: la presentazione del figlio primogenito al tempio e la sua offerta al Signore secondo la Legge. Sostiamo dunque sul brano evangelico previsto dalla chiesa per questa festa. Innanzitutto Luca mette in evidenza che Gesù, "nato sotto la Legge", viene al mondo come ogni ebreo: circonciso

l'ottavo giorno, deve essere presentato al Signore e, quale maschio primogenito, riscattato con un'offerta. Giuseppe e Maria, fedeli osservanti, salgono a Gerusalemme, al tempio, per compiere il rito, ma ciò che accade è più significativo del rito stesso. Al tempio vi è un uomo di nome Simeone, che è "in attesa della consolazione di Israele", cioè del suo riscatto attraverso l'avvento messianico, e su di lui dimora la presenza del Signore, lo Spirito santo. Esperto nell'ascolto della Parola del Signore, egli aveva ricevuto una profezia: non sarebbe morto prima di vedere il Messia, da lui assiduamente atteso. È lo stesso Spirito che lo muove ad andare al tempio, dove avviene il compimento della promessa: una coppia di sposi sta portando il bambino Gesù per l'offerta, ed egli riconosce in quel bambino il Messia, lo accoglie tra le braccia e con uno spirito capace di ringraziamento canta al Signore. Ora il Signore può lasciarlo andare in pace, può chiamarlo nella morte, perché tutto si è realizzato secondo la promessa. I suoi occhi vedono il Salvatore, vedono la luce per tutte le genti della terra, vedono la gloria del popolo di Israele. Simeone fa la sua grande confessione di fede, canta tutto il suo stupore e la sua gioia, ma i suoi occhi di profeta vedono anche ciò che non è ancora visibile, ed egli lo confida a Maria, la madre. Questo bambino sarà un segno contestato, un segno che si può accogliere o rifiutare, e per questo molti troveranno in lui ragioni di rifiuto e cadranno, altri ragioni di resurrezione e di vita. Ogni uomo dovrà prendere posizione davanti a lui. Ma questa contraddizione sarà pagata a caro prezzo dalla madre, Maria, la figlia di Sion che rappresenta in sé l'intero popolo di Dio: l'anima di Maria, infatti, sarà lacerata, trafitta come da una spada, e su Gesù il popolo di Dio lacererà la sua unità. Una parte di Israele rigetterà Gesù come Messia, un'altra parte lo accoglierà e crederà in lui, ma questo scisma, che un giorno si ricomporrà, resta una ferita nella vita della comunità del Signore nel mondo. Questi sono i tratti della vicenda cristiana, non altri: non lasciamoci ingannare dall'apparenza, dalla maestà, dagli accenti trionfali. *Enzo Bianchi*





2 Febbraio - 9 Febbraio 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

SABATO 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo	Ore 8.00: Stefano, Gianluca Ore 10.00: Ugo, Riccardo, fam. Setti e Nerozzi Ore 11.30: fam. Pieri, Rindo, Francesco Domenico Ore 18.00: Gerardo, Anselmina, Roberto, Biagio
LUNEDI' 3 FEBBRAIO 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!	Ore 8.30: Antonio, Gianni Ore 18.00: Antonio
MARTEDI' 4 FEBBRAIO 2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal 85; Mc 5,21-43 Signore, tendi l'orecchio, rispondimi	Ore 8.30: Ore 18.00: Stefania
MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO S. Agata - memoria 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6 Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato	Ore 8.30: Ore 18.00: Ines. Gavina
GIOVEDI' 6 FEBBRAIO S. Paolo Miki e compagni - memoria 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cron 29,10-12; Mc 6,7-13 Tu, o Signore, d'omini tutto!	Ore 8.30: Egisto Ore 18.00:
VENERDI' 7 FEBBRAIO Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29 Sia esaltato il Dio della mia salvezza	Ore 8.30: Prima, Rossana, Giuseppe, Fosca Ore 18.00: Roberto, Gina
SABATO 8 FEBBRAIO S. Giuseppina Bakhita - memoria facoltativa 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34 Insegnami, Signore, i tuoi decreti	Ore 8.30: Roberto Ore 17.00: Ore 18.00: Rodolfo, Maria, fam. Faini, Ricci, Pieraccioli
DOMENICA 9 FEBBRAIO V DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16 Il giusto risplende come luce	Ore 8.00: Ore 10.00: Renzo, Pia, Augusto Ore 11.30: fam. Carraresi Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 febbraio ore 17.00: La Compagnia "Metropolis" presenta
"Dov'è Max" di Andrea Bruni al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 27 gennaio ore 21:15: Riunione del Consiglio pastorale

Martedì 4 febbraio ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima degli adulti

Mercoledì 5 febbraio ore 16.30:

Catechesi sul Vangelo di Marco nei locali della Misericordia

Giovedì 6 febbraio ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 7 febbraio ore 16.30:

Incontro in preparazione al Sacramento Unzione dei malati (in sala parrocchiale)

Martedì 11 febbraio ore 16.00:

S. Messa e amministrazione del Sacramento dell'Unzione (iscriversi in archivio)

Le offerte raccolte la domenica scorsa sono state • **900,49**

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato: Brogi Leone

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it